



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** N. **39** del **12/10/2021**

OGGETTO :

**ELEZIONI DEL 03 - 04 OTTOBRE 2021 - INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEI PROCLAMATI
ELETTI SINDACO E CONSIGLIERI COMUNALI**

L'anno **duemilaventuno**, addì **dodici**, del mese di **ottobre**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nell'ex Chiesa della SS. Trinità in Via Milite Ignoto, il Consiglio Comunale, legalmente convocato in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, si è riunito nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE
CRESTO Giovanna	Sindaco	Sì
CRISAPULLI Giovanni	Consigliere	Sì
GIACOMA ROSA Giacomo	Consigliere	Sì
AMBROSIO Simone	Consigliere	Sì
TROGLIA Elisa	Consigliere	Sì
RONCHETTO SILVANO Laura	Consigliere	Sì
MAGNINO Alessandra	Consigliere	Sì
BRUSCHI Bruno	Consigliere	Sì
CALANNI PILERI Lara	Consigliere	Sì
GAZZERA Maria Grazia	Consigliere	Sì
FELIZIA Francesco	Consigliere	Sì
BARONE Camilla	Consigliere	Sì
ARMANNI Danilo Alessandro	Consigliere	Sì
VACCA CAVALOT Giancarlo	Consigliere	Sì
PIERUCCINI Davide	Consigliere	Sì
PEROTTI Lidia	Consigliere	Sì
PIANASSO Mauro	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		17
Totale Assenti:		0

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Susanna BARBATO.

La Signora CRESTO Giovanna nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : ELEZIONI DEL 03 - 04 OTTOBRE 2021 - INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ DEI PROCLAMATI ELETTI SINDACO E CONSIGLIERI COMUNALI

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno e la relativa registrazione è integralmente salvata su supporto digitale conservato negli uffici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta il **Sindaco Presidente CRESTO** invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei presenti al termine del quale, dopo aver dichiarata aperta la seduta, dà lettura del seguente intervento:

“Carissimi concittadini e concittadine,

è per me un grande onore darvi il benvenuto in questa bella cornice al Consiglio di insediamento della nuova amministrazione comunale. In questi mesi ci siamo a lungo confrontati sulle necessità e potenzialità della nostra Cuornè e siamo lieti che abbiate voluto affidarci il vostro voto. Una vittoria di misura, certo, ma comunque un risultato dal quale vogliamo partire per conquistare la fiducia anche di coloro che non ci hanno appoggiato. Vogliamo essere, e saremo, l'amministrazione di tutta la città, e ci impegneremo per lavorare al meglio delle nostre possibilità.

Ringrazio il Sindaco uscente Giuseppe Pezzetto per il lavoro svolto in questi dieci anni ed il contributo dato a Cuornè.

Dò il benvenuto a tutti i Consiglieri presenti, in particolar modo a quelli di Minoranza e tra essi, non me ne vogliate per la preferenza, un particolare benvenuto alla Consigliera Lidia Perotti, la rappresentante più giovane del Consiglio. Lidia, nonostante la giovane età, ha saputo meritare uno strepitoso consenso. A lei giungano i migliori auguri di vivere una costruttiva esperienza amministrativa.

A tutti i Consiglieri di Minoranza, indistintamente, rivolgo poi l'invito a mettere da parte le divergenze delle ultime settimane. La campagna elettorale è ormai finita, è venuto il momento di lavorare insieme per migliorare Cuornè. Se sapremo trovare un punto di incontro, certamente insieme potremo fare la differenza per la nostra città.

Tuttavia, prima di procedere alla disamina delle proposte di deliberazione consiliari poste all'ordine del giorno, vorrei spendere alcune parole in merito ai fatti accaduti in questi ultimi giorni. Mi riferisco alle interpellanze e osservazioni pervenute dai Consiglieri di minoranza Armanni, Vacca Cavalot e Pianasso, al fine di sgombrare il campo da equivoci e frizioni e consentire un avvio della neo-amministrazione eletta, in piena trasparenza e collaborazione con le minoranze. Credo sia doveroso un breve cenno circa la scelta di tenere la prima seduta consiliare in questa sede. La scelta è stata dettata da ragioni puramente oggettive e prudenziali, ovvero dalla necessità di rispettare le misure di distanziamento sociale e le misure di sicurezza anti-covid, nel contempo garantendo ai cittadini la massima partecipazione alla seduta pubblica del Consiglio Comunale. L'ex Chiesa della Trinità, ove siamo riuniti questa sera, infatti può ospitare in qualità di pubblico, nel rispetto delle vigenti normative e protocolli sanitari anti-covid, sino a 50 persone, mentre la sala consiliare ubicata nel palazzo comunale può ospitare solamente 7 persone. Dal punto di vista giuridico l'omissione formale della motivazione del luogo individuato per lo svolgimento del Consiglio nell'avviso di convocazione, come noto, è stata tempestivamente superata con la notifica dell'integrazione e convalida dove è stata puntualmente inserita la predetta motivazione emergenziale. Infine l'assenza della conferenza dei capigruppi che allo stato non è ancora costituita, unitamente alla natura emergenziale delle ragioni della scelta, non ha consentito la condivisione formale della stessa con le minoranze. Mi auguro con tale dichiarazione di aver fugato ogni dubbio sull'incontestabile convenienza di svolgere in questa sala la prima seduta del Consiglio.”

Il **Cons. ARMANNI** ringrazia il Sindaco porgendo i complimenti a tutti i Consiglieri neo-eletti di maggioranza ed opposizione.

Per quanto riguarda l'interpellanza presentata dal suo Gruppo, afferma che il problema è un po' più complicato rispetto a quanto è stato esposto. Personalmente frequenta a vario titolo questo Comune da più di trent'anni e uno psicodramma come questa vicenda sinceramente non l'aveva mai riscontrato. Sembra che le sue lamentele derivino dal fatto di aver convocato il Consiglio in questa sala piuttosto che in quella istituzionale e che tale scelta non cambi proprio nulla e invece cambia, eccome, in quanto il provvedimento la minoranza l'ha appreso dai giornali, e questo ricade in una vecchia abitudine della precedente amministrazione che non va bene se si tenta di instaurare una dialettica tra maggioranza e opposizione. Non è giusto che la minoranza abbia appreso dai giornali che il consiglio comunale si sarebbe riunito in questa sala invece che nella sua sede naturale, e anche che non si sarebbe trattato di un

Consiglio Comunale ma di una festa con il popolo; poi purtroppo la motivazione tardiva ha confermato in buona parte questa versione. Il problema è che il provvedimento è stato assunto unilateralmente dal Sindaco perché non è controfirmato dal Segretario, non sono neanche indicate le iniziali dell'istruttore che in tutti gli atti ci sono, pertanto è un atto di cui si assume l'integrale responsabilità il Sindaco che, firmando anche con il suo titolo professionale e trattandosi di una collega, ha tutte le capacità di assumersi le responsabilità che non possono in alcun modo ricadere sul personale, che per questa faccenda è stato molto stressato negli ultimi giorni. Rileva che i termini utilizzati sono assolutamente inopportuni, non si può scrivere in un provvedimento di convocazione di un Consiglio Comunale "Il Sindaco ha deciso che il Consiglio si terrà in una ex Chiesa" anziché nella sua naturale sede, in quanto non è un'ordinanza contingibile e urgente bensì un invito che dovrebbe rispettare almeno i caratteri della cortesia. Evidenzia il fatto che prima ancora che lui potesse depositare questa istanza gli è stato notificato al volo un provvedimento di integrazione, qualificato come convalida. Va bene, è a conoscenza che c'è una giurisprudenza del Consiglio di Stato che prevede questo tipo di intervento a tutela del buon andamento della pubblica amministrazione, però si sta parlando di una cosa assolutamente marginale che è diventata un caso da Consiglio di Stato. L'art. 5 del Regolamento che prevede che i Consigli Comunali si tengano nella sala del Consiglio, non è una formalità bensì una norma che risale ai tempi in cui la politica era molto sentita e nei Consigli Comunali si arrivava a volte a lanciarsi le sedie, per cui non è opportuno trasferirne la sede a distanza di pochi giorni dal voto, oltretutto un voto che come già detto dal Sindaco, è stato a favore della maggioranza di misura, 90 voti, pertanto non è proprio il caso di assembrare in questo modo le persone e men che meno in un momento in cui si è ancora in piena emergenza pandemica. Non crede che stasera si stiano rispettando le norme anti-Covid, a cominciare dal fatto che c'è un microfono disponibile ogni 5 Consiglieri, ed inoltre dal punto di vista formale non esiste che la maggioranza stia in alto e loro poveracci al piano inferiore, quando invece la sala consiliare è disposta tutta su un unico piano e consente ai Consiglieri di guardarsi in faccia ed interagire. In questo caso vede l'andazzo dell'amministrazione precedente con un'allergia e ritrosia al confronto, soprattutto con i Capigruppo. Ricorda un precedente, abbastanza rilevante, risalente al momento in cui si affrontò la questione della privatizzazione dell'asilo nido, dove egli stesso chiese all'allora Sindaco di convocare l'assemblea dei capigruppo per discutere di questo rilevante argomento, senza ricevere neanche risposta. Conviene che non esiste ancora la Conferenza dei Capigruppo in quanto non è stata ancora individuata e formalizzata dal Consiglio, ma siccome il Sindaco non ha ancora giurato allora diciamo che non esiste il Sindaco ma non è così, esiste, convoca, per cui si sapeva anche chi fossero i tre capigruppo e sarebbe bastata una semplicissima comunicazione informale, anche solo da parte della segreteria, che chiedesse se alle minoranze andava bene che il Consiglio si tenesse presso la Trinità e se ne poteva discutere. Per quanto lo riguarda non crede proprio che si sarebbe messo di traverso alla proposta di fare una festa tutti insieme; in questo modo assolutamente semplice e lineare si sarebbe potuta risolvere la questione che sembra diventata da giurisdizione superiore. Da questo punto di vista gli risulta che il Sindaco sui giornali e sui mezzi di comunicazione chieda la collaborazione della minoranza, però per farlo occorre aprirsi nei suoi confronti coinvolgendola almeno in queste cose basilari, visto che nello specifico non ritiene si tratti di un problema insuperabile. Inoltre con crede che andasse organizzata in questo modo, coinvolgendo un sacco di personale in straordinario che comporta delle spese, quando sarebbe bastata una diretta Facebook, un video o qualcosa del genere. Fino alla scorsa settimana questo metodo era molto utilizzato dalla maggioranza, infatti sui telefoni venivano utilizzati pop-up di promozione elettorale e adesso si è tornati indietro di 100 anni e occorre ammucchiarsi per consentire che la maggioranza sia vista fisicamente mentre prende possesso del bene materiale, atteggiamento che fatica un pò a capirlo.

Per concludere fa presente che il loro intervento in questa sede sana ogni possibile irregolarità formale o sostanziale di violazione di legge e di eccesso di potere e del resto, se glielo avessero chiesto a voce, lui stesso avrebbe assicurato di non avere l'intenzione di impugnare un atto al TAR per avere delle conseguenze magari fra un anno e mezzo. Però è vero che iniziare un'amministrazione con dei problemi di questa natura avrebbe potuto inficiare in via teorica tutti gli atti che ne sarebbero conseguiti, per cui è stato assolutamente opportuno l'intervento di correzione e assolutamente inopportuno non avere coinvolto le forze di minoranza che, ricorda, appunto per il discorso della vittoria di misura, rappresentano la maggioranza assoluta dei votanti. Purtroppo in questa tornata elettorale c'è stato un episodio disdicevole diffuso su tutto il territorio nazionale, ma per rimanere a Cuornè non gli risulta sia mai successo che 3000 persone si siano astenute dall'andare a votare alle elezioni amministrative dove poi, tra l'altro, devono pagare le tasse e quindi vedono direttamente dove vanno a finire i soldi e come vengono impegnati. Ritiene che questa situazione meriti una profonda riflessione da parte di tutti, perché questa sarebbe la sede opportuna, e spinga la maggioranza a pensare che l'elettorato tutto, e non solo il loro, quel poco che è rimasto, chieda al Consiglio Comunale giustamente di lavorare in armonia volgendosi al bene della collettività, e quindi non lasciando da parte nessuno, per nessun motivo e cercando, per quanto possibile, di raggiungere insieme obiettivi efficaci e di vitale importanza per questa città che, come tutti sappiamo, vive e continua a vivere una profonda crisi. Grazie.

Il **Cons. PIANASSO** dichiara di accodarsi ai rilievi e osservazioni che ha già formulato il Collega Armanni. Il Sindaco in precedenza ha chiesto il fair play delle minoranze, dopodiché ha disatteso ampiamente questo fair play inviando alle minoranze una comunicazione carente sotto diversi profili. Ritiene di dover sindacare la logistica di questa sede in quanto si trova a dover interloquire con il Sindaco dandole le spalle e di ciò se ne dispiace e se ne duole, ma questa è la postazione che gli è stata assegnata e lui supinamente si è adeguato. Di conseguenza si richiama a quanto già eccepito e scritto, ritenendo che magari si possa sempre migliorare sperando che in futuro le minoranze abbiano e godano del giusto rilievo visto che, come già osservato dal Collega Armanni, rappresentano il 69% dei votanti di questa tornata elettorale. Dopodiché formula le sue congratulazioni alla maggioranza per il risultato elettorale conseguito, augurando buon lavoro al Sindaco (o Sindaca se ritiene di osservare i dettami delle pari opportunità), alla Giunta che verrà nominata e ai Consiglieri tutti. Ovviamente ritiene di dover evidenziare che la maggioranza ha avuto una risicata vittoria e quindi dovrà porre la massima attenzione su ogni osservazione, evidenza e segnalazione che faranno le minoranze, in quanto portatrici degli interessi della collettività con la maggioranza più ampia della loro e conseguentemente confida nel fatto che sapranno e dovranno riservare alla minoranza la giusta attenzione e le giuste evenienze che ricorreranno di volta in volta. Formula infine i migliori auguri di buon lavoro.

Il **Cons. PIERUCCINI** porge un saluto a tutti i presenti e si unisce agli auguri di buon lavoro a tutta la squadra che governerà nei prossimi anni, anche se è difficile definire la maggioranza e la minoranza, proprio per il discorso dei numeri. Nei due discorsi che l'hanno preceduto è stato detto un po' tutto, per cui per quanto lo riguarda rileva l'anomalia di aver scelto come giorno del Consiglio il martedì, visto che il Comune è aperto sia il lunedì che il mercoledì pomeriggio e quindi, come fatto nei precedenti 10 anni, si poteva scegliere uno di questi due giorni. Visto che nell'attuale squadra di governo ci sono amministratori che facevano parte di quella precedente, si sarebbe potuto tenere conto dell'opportunità di non spendere inutilmente dei soldi per gli straordinari dei dipendenti utilizzati anche per predisporre la sala. Passa la parola alla Cons. Perotti, che oltre ad essere una giovane Consigliera è una persona di qualità.

La **Cons. PEROTTI** dà lettura del seguente intervento:

“Buonasera alla Sindaca, ai futuri Assessori e ai Consiglieri.

Entrare a ventiquattro anni in Consiglio Comunale tra i banchi dell'opposizione è per me un grande onore e un grande privilegio. A ciò corrisponde un senso di gratitudine e responsabilità per le famiglie e i giovani che hanno reso possibile la mia presenza qui.

Come gruppo “Cuoragnè c'è” ci faremo carico delle istanze a noi presentate. Così come intendiamo portare qui in consiglio la voce e le idee dei nostri compagni di lista.

La nostra opposizione sarà costruttiva, il fine di tutti noi che ci siamo candidati è la città di Cuoragnè. Sappiamo che l'intento della maggioranza è analogo, ma c'è da dire che il primo passo, questa convocazione, non è andato in questa direzione.

Come citato da altri consiglieri, la sopracitata conferenza dei capigruppo non c'è stata, anzi la notifica di convocazione è arrivata successivamente alla notizia mezzo stampa. Francamente non l'inizio migliore per un lavoro di collaborazione e dialogo tra maggioranza e opposizione, per quanto questa cooperazione non sarà preclusa, se questa iniziale disattenzione risulterà un atto isolato.

Vorrei concludere con un'osservazione a titolo personale. Al di fuori degli schieramenti politici, questo Consiglio Comunale, come quello della precedente amministrazione, presenta un'esatta parità di genere, otto consiglieri, sette consigliere e una sindaca, chiaramente.

Ritengo che questo aspetto vada messo in luce. Recentemente ho potuto leggere un articolo delle elezioni comunali del 2004, gli eletti erano tutti uomini. È innegabile che in questi anni ci sia stato un cambiamento nella rappresentanza politica dei cittadini e delle cittadine cuoragnatesi, è stato forse quasi impercettibile, ma è giusto prenderne coscienza. E continuare a proseguire per questa strada.

Grazie e buon lavoro a tutti”

Il **SINDACO Presidente** ringrazia i Consiglieri per i loro interventi e per aver aderito all'invito a presenziare al primo Consiglio. Precisa che comunque non si è trattato di un atto unilaterale del Sindaco o di un capriccio, in quanto il luogo, la data e l'orario sono stati decisi martedì 6 ottobre scorso nel corso di un primo incontro avvenuto con la Segreteria ed i capi servizio. L'idea di svolgere in questa sede il primo Consiglio Comunale, proprio per dar modo a tante persone di parteciparvi è nata proprio dai capi servizio che ringrazia per la loro partecipazione al Consiglio di stasera, precisando che la loro presenza è a titolo puramente personale in quanto a nessuno di loro vengono pagati straordinari. Gli stessi Consiglieri hanno dato una mano alla preparazione della sala e quindi non c'è stato questo dispendio di soldi e di energie. Concorde sull'opportunità di telefonare alle minoranze e si dispiace di non averlo fatto, ma la campagna elettorale non si è chiusa nel migliore dei modi e comunque ci saranno altre occasioni per sentirsi telefonicamente. In merito alle dichiarazioni sui risultati delle elezioni, ritiene che il dato su coloro che

non hanno votato sia preoccupante e proprio questo dovrebbe spingere tutti gli amministratori, siano pure rappresentanti di maggioranza che di minoranza, a porre in essere delle azioni per avvicinare sempre di più i nostri concittadini alla politica locale e favorire la partecipazione ai Consigli Comunali è senza dubbio un buon punto da cui partire per ricostruire insieme un senso ed un dovere civico di questa città.

Il **Cons. PIERUCCINI**, riguardo al luogo in cui si tiene il presente Consiglio, auspica che in futuro venga data la stessa possibilità quando bisognerà trattare dei temi particolarmente importanti, in modo da offrire alla cittadinanza uguale opportunità di partecipazione. In qualità di Capogruppo sarà lui stesso a richiederlo quando lo riterrà appropriato.

Il **SINDACO Presidente** concorda.

Al termine, considerato che non ci sono altri interventi, dichiara chiusa la discussione generale e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno che prevede l'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità dei proclamati eletti Sindaco e Consiglieri Comunali.

* * *

- Premesso che in data 03 – 04 ottobre 2021 si è svolta la consultazione elettorale per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;
- Considerato che, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., nella prima seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, deve esaminare le condizioni degli eletti e dichiarare l'ineleggibilità di coloro per i quali sussiste una delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal Capo II – Titolo III del citato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 10 del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 e s.m.i. in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive;
- Visto altresì l'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Atteso che il Consiglio Comunale, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, deve essere composto dal Sindaco e da n. 16 Consiglieri Comunali;
- Visto il verbale dell'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni, in data 04 ottobre 2021, relativo all'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, dal quale risulta che sono stati proclamati eletti a componenti del Consiglio Comunale i Signori:

CRESTO Giovanna	Sindaco
CRISAPULLI Giovanni	Consigliere
AMBROSIO Simone	Consigliere
GIACOMA ROSA Giacomo	Consigliere
TROGLIA Elisa	Consigliere
RONCHIETTO SILVANO Laura	Consigliere
MAGNINO Alessandra	Consigliere
BRUSCHI Bruno	Consigliere
CALANNI PILERI Lara	Consigliere
GAZZERA Maria Grazia	Consigliere
FELIZIA Francesco	Consigliere
BARONE Camilla	Consigliere
ARMANNI Danilo Alessandro	Consigliere
VACCA CAVALOT Giancarlo	Consigliere
PIERUCCINI Davide	Consigliere
PEROTTI Lidia	Consigliere
PIANASSO Mauro	Consigliere

- Rilevato che a tutt'oggi non risulta presentata nessuna denuncia di causa di ineleggibilità o incompatibilità nei confronti del Sindaco e dei Consiglieri Comunali;
- Dato atto che ai proclamati eletti è stata tempestivamente notificata ai sensi dell'art. 61 del T.U. 16.05.1970, n. 570 l'avvenuta elezione a consigliere comunale;
- Il Sindaco invita, pertanto, il Consiglio Comunale ad indicare, qualora ne siano a conoscenza, eventuali motivi di illegittimità o incompatibilità dei singoli proclamati eletti, previsti dal Capo II, Titolo III, Parte I del citato D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché dall'art. 10 della Legge 31.12.2012, n. 235 e dall'art. 12 del D.Lgs. 39/2013, al fine di poter ufficialmente permettere l'insediamento del Consiglio;
- Preso atto che per nessuno degli eletti risultano sollevate eccezioni di ineleggibilità o di incompatibilità;
- Ritenuto procedere alla votazione per proclamare la compatibilità dei Consiglieri eletti;
- Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- Acquisito il preventivo parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000 e dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto, ai sensi del medesimo articolo, non necessita del parere di regolarità contabile;

La votazione resa in forma palese dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 17 – Votanti n. 17 – Astenuti n. /

Voti favorevoli n. 17 – Voti contrari n. /

Visto l'esito della votazione

D E L I B E R A

1. di **convalidare**, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente richiamate, **l'elezione dei sotto indicati, proclamati eletti nelle elezioni comunali del 03 – 04 ottobre 2021**, alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale per i quali non sussistono condizioni di ineleggibilità o incompatibilità:

GENERALITA' DEGLI ELETTI PER CONVALIDA	CARICA
CRESTO Giovanna	Sindaco
CRISAPULLI Giovanni	Consigliere
AMBROSIO Simone	Consigliere
GIACOMA ROSA Giacomo	Consigliere
TROGLIA Elisa	Consigliere
RONCHIETTO SILVANO Laura	Consigliere
MAGNINO Alessandra	Consigliere
BRUSCHI Bruno	Consigliere
CALANNI PILERI Lara	Consigliere
GAZZERA Maria Grazia	Consigliere
FELIZIA Francesco	Consigliere
BARONE Camilla	Consigliere
ARMANNI Danilo Alessandro	Consigliere
VACCA CAVALOT Giancarlo	Consigliere
PIERUCCINI Davide	Consigliere
PEROTTI Lidia	Consigliere
PIANASSO Mauro	Consigliere

Inoltre, con successiva votazione palese espressa per alzata di mano, avente il seguente risultato:

Presenti n. 17 – Votanti n. 17 – Astenuti n. zero

Voti favorevoli n. 17 – Voti contrari n. //

Visto l'esito della votazione:

delibera altresì

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale e in data 22/10/2021 viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
CRESTO Giovanna

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Susanna BARBATO
